



LA TELA DI ARACNE

# UMANA-MENTE

Rassegna Teatrale-seconda edizione  
direzione artistica **Valentina Veratrini**

## PROGETTO seconda edizione

*“Non nasce teatro laddove la vita è piena, dove si è soddisfatti. Il teatro nasce dove ci sono delle ferite, dove ci sono dei vuoti, delle differenze”.* FABRIZIO CRUCIANI

L'idea della rassegna teatrale **“UMANA-MENTE”**, nata dalla domanda apparentemente paradossale: “può un ospedale diventare luogo di festa?” si è dimostrata vincente.

La prima edizione della manifestazione, tenutasi nell'Ospedale San Giovanni Antica sede di Torino, nella splendida cornice della Sala degli Infernotti, nel mese di dicembre 2007, è stata accolta entusiasticamente dal pubblico, che ha partecipato con calore e sensibilità, in molti casi tornando per le tre sere consecutive della rassegna ad assistere agli spettacoli.

Abbiamo dunque potuto constatare che grazie al teatro, in quanto arte viva e di comunicazione, è possibile sgretolare anche solo parzialmente il muro di dolore che separa il luogo della malattia da tutti gli altri luoghi della città.

**“UMANA-MENTE”**, titolo della rassegna, è evidentemente un gioco di parole per descrivere un teatro che con “mente umana” si avvicini alla gente: “umanamente”, appunto. Nel senso più profondo del termine.

Un teatro che veicoli un messaggio di vita, che aiuti i cittadini, i pazienti e gli operatori del luogo “ospedale” ad incontrarsi per condividere l'esperienza fortemente rituale dell'atto teatrale. Momento di catarsi e trasformazione, di riflessione, di condivisione, di gioia.

Il logo della manifestazione sottolinea questa possibilità: tre ingranaggi che da meccanici sembrano trasformarsi in motivi floreali dalle tinte vivaci.

Gli spettacoli della scorsa edizione, tutte scelte di grande impatto emozionale, narravano storie fortemente legate ai temi della trasformazione, della guarigione, del “miracoloso”, partendo da punti di vista estremamente diversi.

- L'apertura, il 21 dicembre, è stata a cura della compagnia torinese **IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA**, con lo spettacolo **“KAIDARA”**, di Giordano Amato, tratto da una fiaba africana dal profondo senso “iniziatico”, che esemplifica il percorso dell'uomo alla ricerca della conoscenza. Interpreti del lavoro Eliana Cantone e Toni Ruggiero, le musiche dal vivo di Giulio Berutto.
- A seguire, nella seconda serata, il 22 dicembre, la presenza d'eccezione di **MARIO PIROVANO** con il **“MISTERO BUFFO”** di Dario Fo. Mario Pirovano è a tutt'oggi l'unico attore in grado di riproporre il memorabile testo di Dario Fo senza incorrere nel pericolo della brutta copia, dell'imitazione, grazie al suo straordinario talento e alla sua personalità. Una serata di grande importanza per una rassegna focalizzata sulla riscoperta dei valori comunicativi del teatro.
- La chiusura, il 23 dicembre, ha visto impegnata **LA TELA DI ARACNE**, con **“D'ORO COME LA NEVE”** spettacolo di e con Valentina Veratrini, accompagnata da Silvia Pellegrino al canto e da Guido Canavese al pianoforte. Delicata e impalpabile storia di una visionaria, una Giovanna d'Arco nostrana figlia del mondo contadino.

La rassegna ha ottenuto il contributo della Circostrizione I della Città di Torino, della Fondazione CRT, dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede, del Salotto Letterario “Fricandò” di Poirino, della Libreria Editrice “Psiche” e del Centro di Armonia Cascina Valgomio.



Per il 2008, proponiamo un ampliamento di “UMANA-MENTE”, che coinvolga nuove strutture ospedaliere e si espanda anche al di fuori di Torino. La speranza è che questa rassegna diventi un evento itinerante, che di anno in anno porti in ospedali diversi - ognuno unico per la propria storia e la propria specificità – un momento di cura dell’anima da vivere negli stessi ambienti normalmente preposti alla cura soprattutto dei corpi.

Perciò ci rivolgiamo quest’anno a strutture come l’**Ospedale Mauriziano di Torino**, altro luogo storico della sanità cittadina, e all’**Ospedale di Chieri**, prima tappa di un auspicabile lungo itinerario fuori delle mura torinesi, avamposto verso le terre del Piemonte.

La manifestazione è prevista per l’autunno 2008:

**21-22-23 novembre presso l’ospedale Mauriziano**

**12-13-14 dicembre presso l’Ospedale di Chieri**

Ognuno dei due fine settimana di rassegna sarà strutturato nello stesso modo: **tre serate di spettacolo seguite da un buffet**, all’insegna della convivialità dell’evento. In più, nella giornata del **sabato**, prima dello spettacolo, una piccola **tavola rotonda** aperta a tutti con esperti di medicina e salute, in collaborazione col progetto “Con mani umane per il futuro dell’arte medica”, da anni attivo presso l’Ospedale San Giovanni Antica Sede, proposto dal Centro di Armonia Cascina Valgomio di Moncucco Torinese (Asti), che ha già collaborato alla scorsa edizione della rassegna.

**L’ingresso agli spettacoli sarà libero**, proprio per favorire al massimo l’iniziativa e la partecipazione del pubblico.

Inoltre quest’anno possiamo avvalerci della collaborazione al progetto dell’Associazione VITA (Vivere Il Tumore Attivamente) di Chieri, associazione fortemente attiva sul versante della sensibilizzazione verso questa terribile malattia che è il tumore, e della RAVI (Ricomincia a Vivere) dell’Ospedale Molinette di Torino, Associazione di volontariato con finalità analoghe.

Le scelte artistiche per il 2008 terranno conto del tema dell’anno, che è l’interculturalità, tematica che ben si accorda con il tema della diversità insito nella malattia. Se interculturalità significa accettazione delle diversità, all’interno di una comunità le diversità create dalla malattia hanno bisogno dello stesso processo di riconoscimento ed accettazione, sia da parte del malato stesso che da parte di chi lo circonda, per vincere l’emarginazione, la paura, la solitudine.

I sei giorni di rassegna prevedono i seguenti spettacoli:

OSPEDALE MAURIZIANO DI TORINO (21-22-23 NOVEMBRE 2008):

- **IL RITMO DIVINO**, spettacolo di danza indiana con la bravissima **Lilavati Kamala Devi** che, iniziati i suoi primi passi di danza a quattro anni, ha raggiunto la sua formazione artistica nella danza indiana Bharata Natyam, durante lunghi ed intensi periodi di studio in India, ricevendo da prestigiosi maestri un rigoroso insegnamento tradizionale. Risiede presso il monastero induista del Gitananda Ashram.
- **JOHAN PADAN A LA DISCOVERTA DE LE AMERICHE**, con il grande **Mario Pirovano**, protagonista unico dello spettacolo scritto dalla penna felice di Dario Fo, che ci trascina nelle gesta di Johan Padan, un avventuriero, pendaglio da forza vissuto nel 1500, che suo malgrado s’è trovato dentro la scoperta delle Americhe. Johan Padan, viene fatto prigioniero dai cannibali che lo allevano all’ingrasso con l’intento di mangiarselo. Si salva con un colpo di fortuna e diventa sciamano, capo stregone, medico, fino ad essere nominato “figlio del sole che nasce”. Incredibilmente si troverà costretto ad insegnare la dottrina e le storie dei Vangeli a migliaia di indios.
- **D’ORO COME LA NEVE** spettacolo di e con Valentina Veratrini, accompagnata da Silvia Pellegrino al canto e da Guido Canavese al pianoforte. Delicata e impalpabile storia di una visionaria, una Giovanna d’Arco nostrana figlia del mondo contadino, riproposta da “**La Tela di Aracne**” proprio per la sua grande forza rispetto al tema della diversità e della sua accettazione.

OSPEDALE DI CHIERI (12-13-14 DICEMBRE 2008):

- **QUANDO TERESA DI ARRABBIÒ CON DIO** di Alejandro Jodorowsky, proposto dalla compagnia torinese “**Il Mutamento Zona Castalia**”, con la regia di Giordano Amato, interpretato da Eliana Cantone. Suggestivo viaggio nella storia della famiglia dello scrittore cileno vista attraverso gli occhi della nonna, figura femminile di grande forza.
- **MICROCONFERENZA DI MUSICOLOGIA APPLICATA**, uno spettacolo-conferenza molto particolare sulla musica in cui attraverso l’utilizzo di strumenti musicali e oggetti vari, i più disparati, il pubblico viene portato a scoprire l’esistenza di una musica e una musicalità nascosta in luoghi assolutamente non convenzionali. Uno spettacolo esilarante, dove **Paolo Ciarchi** (che ha lavorato a lungo con Dario Fo) mette a frutto le sue ricerche nel campo dei suoni offrendo la possibilità di rivedere le proprie convinzioni su ciò che è la MUSICA. Musica che, per sua natura, è una delle arti più interculturali e universali.
- **MAMI WATA**, proposto come debutto da “**La Tela di Aracne**”, con Cristiana Celadon, Elena Russo, Valentina Veratrini e l’ensemble di musica e danza afro “Gorom Gorom”. Spettacolo-concerto sull’Africa e sulle tante Afriche che la compongono, sulle sue tradizioni, sull’importanza della donna in una società tradizionale che conserva ancora una cultura orale ricchissima di racconti e favole che celebrano le tante facce della Madre Terra rappresentata dalla donna.

*Umanamente immaginiamo un luogo di malattia che si trasformi in un luogo di festa.  
Umanamente speriamo in una città che entri in un ospedale sgretolandone l’isolamento.  
Umanamente crediamo in un teatro che ritorni ad essere spazio di “guarigione”.  
Un teatro che con “mente umana” si avvicini alla gente. “Umana-Mente”, appunto.*